CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DI PRODOTTI LEGNOSI
DEL LOTTO DENOMINATO 'BOSTRICO EX BASELGA'
ASUC EX COMUNE DI BASELGA

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto **'BOSTRICO EX BASELGA"** (progetto di taglio n. 42/2026/2 di data 07/08/2026) proveniente dalle particelle forestali n. 7-9-12-13-14-15-25-26-27-28-29-30-32 (vedasi progetto di taglio allegato) di presunti mc. **1958** di legname da opera (volume tariffario assegnato mc. 2830).

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

L'Amministrazione dell'A.S.U.C. Ex Comune di Baselga, declina ogni responsabilità relativamente a maggiori o minori volumi effettivi.

La vendita riguarda:

- **Tutte le piante martellate** (schianti da vento sparsi e piante colpite da attacco di bostrico tipografo e di quelle limitrofe volte a creare un margine il più stabile possibile) **insistenti nel lotto sulle particelle n. 7-9-12-13-14-15-25-26-27-28-29-30-32 come da cartografia allegata al progetto di taglio.**
- **Tutte le piante colpite da attacco di bostrico tipografo (ed i relativi margini), non ancora martellate, ma già presenti in prossimità delle piante assegnate descritte nel progetto di taglio di cui sopra.**
- **Tutte le eventuali ulteriori piante che dovessero essere colpite da attacco di bostrico tipografo durante il corso dell'utilizzazione (anche in particelle diverse dal p.d.t. di cui sopra).**

Si invita a prendere visione dei luoghi anche mediante immagini o riprese video, o altri mezzi al fine di verificare lo stato dei luoghi e le caratteristiche tecnologiche e qualitative del legname presente nel lotto.

Articolo 2
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio/comunicazione di taglio ordinario ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare.

L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata. Tutte le piante bostricate non martellate insistenti sul lotto dovranno necessariamente essere assegnate dall'autorità forestale prima delle operazioni di utilizzazione.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare sempre, durante le operazioni di taglio ed esbosco, la percorribilità della viabilità forestale per motivi di emergenza e soccorso.

L'acquirente o l'impresa utilizzatrice dovrà sempre comunicare ai Vigili del Fuoco la posizione della torretta nel caso di utilizzo di gru a cavo, qualora questa venga posizionata su una strada forestale, comportandone la temporanea chiusura.

Nei confronti della proprietà l'Aggiudicatario resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione e del successivo trasporto.

L'offerente, nel momento della partecipazione all'asta, dichiara di aver preso visione dei luoghi di lavorazione e della relativa viabilità di accesso, della viabilità forestale interna al cantiere, delle modalità di allestimento del cantiere e delle attrezzature e mezzi per le lavorazioni, delle misure di sicurezza da adottare per evitare qualsiasi tipo di incidenti a sé stesso ed altre persone terze, esonerando l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel progetto di taglio.

Il lavoro di esbosco verrà eseguito con le seguenti tipologie di macchinari:

- Esbosco con trattore e verricello
- Linee di pescante

Ogni linea di gru a cavo per l'esbosco dovrà essere preventivamente concordata con l'Autorità Forestale o il personale di custodia forestale.

I lavori di utilizzazione dovranno avere inizio il prima possibile e continuare, salvo particolari eventi meteorologici, senza soluzione di continuità, fino alla loro ultimazione.

Tutte le piante facenti parte del lotto dovranno essere utilizzate e asportate dal bosco, compresi i cimali e botoli non commerciabili.

Sarà compito della ditta acquirente/impresa utilizzatrice mantenere in buono stato la viabilità forestale principale e secondaria e la sentieristica e comunque al termine delle utilizzazioni dovrà essere ripristinata; sarà fatto divieto di trasportare il legname sulle strade forestali quando vi siano condizioni particolari che possano danneggiarle (ad es. piogge prolungate o di particolare intensità, periodo del disgelo), in caso contrario i trasporti verranno sospesi.

L'amministrazione dell'A.S.U.C. Ex Comune di Baselga non effettuerà sgomberi neve sulle strade forestali che servono il lotto in oggetto.
Eventuali sgomberi neve dovranno essere effettuati in accordo con l'amministrazione dell'ASUC Ex Comune di Baselga e saranno a carico dell'acquirente/ditta utilizzatrice del lotto in oggetto.

L'impresa deve evitare di creare incisioni profonde del terreno e, comunque, pareggiare a fine lavori eventuali solchi che potrebbero concentrare le acque meteoriche di deflusso superficiale, inoltre è vietata l'asportazione delle ceppaie e qualsiasi tipologia di lavorazione del suolo.

Eventuali piste d'esbosco ed incisioni nel terreno create durante i lavori dovranno essere pareggiate alla fine delle utilizzazioni.

Qualora non venissero predisposte le porzioni di legna nei tempi definiti sarà applicata una penale di euro 50,00 € al mese di ritardo per ogni Frazione.

Articolo 3
CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La sottoscrizione del contratto dovrà avvenire entro quindici giorni dall'offerta di acquisto pena la risoluzione del contratto.

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta all'Amministrazione direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di 15 giorni dalla firma del contratto.

La consegna verrà effettuata sul posto da un rappresentante dell'Autorità Forestale, alla presenza del custode forestale di zona, della ditta acquirente, della ditta esecutrice delle lavorazioni, in possesso dei requisiti dettati dall'art. 61 comma 2 della Legge Provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, in materia di obbligo di affidamento a ditte iscritte alla C.C.I.A.A. di Trento e munite di patentino forestale.

Le operazioni di utilizzazione forestale debbono essere eseguite ed ultimate nel più breve tempo possibile e comunque entro il **31/12/2027** compreso l'asporto di tutto il materiale di risulta (legname, materiale da cippare e/o cippato), che fosse stato depositato nei piazzali provvisori indicati in sede di consegna.

A seguito di richiesta adeguatamente motivata, l'Amministrazione potrà concedere eventuale proroga, qualora questa ne ritenga corretti i presupposti (ad es. condizioni meteorologiche avverse).

Nel caso in cui le operazioni di utilizzazione non vengano concluse entro il **31/12/2027,** salvo proroghe, verrà applicata una penale pari ad € 50,00 al giorno.

A garanzia della corretta gestione della viabilità forestale verrà eseguito in sede di consegna o comunque prima dell'inizio dei lavori, un sopralluogo in contradditorio alla presenza dell'ente venditore/proprietario delle strade e della ditta acquirente per verificare lo stato delle strade/piste forestali e dei sentieri coinvolte nel lotto, con la redazione di un verbale, corredato da documentazione fotografica.

Se in fase di collaudo verranno rilevati danni alla viabilità, sia stradale che sentieristica, questi verranno computati alla ditta acquirente in base al rilievo danni.

Articolo 4
CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della messa a disposizione proviene da foreste certificate:
PEFC n. certificato: CSQA -PEFCGFS-86598AAE.

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC

L'acquirente e l'impresa utilizzatrice dovranno salvaguardare le opere di presa, i corpi idrici e tutte le opere tecnologiche presenti all'interno della proprietà.

Sarà dovere della ditta acquirente/impresa utilizzatrice porre massima cautela alla presenza dei cippi di confine (cippi, laste, ecc.), evitando di distruggerli o seppellirli, e qualora fossero stati sradicati con la ceppaia, sarà dovere della ditta acquirente/impresa utilizzatrice riposizionare le ceppaie nel modo originario.

Viene richiesta particolare attenzione nella delimitazione e segnalazione del cantiere forestale, consentendo l'accesso al solo personale autorizzato (Autorità forestale, custode forestale di zona, rappresentanti dell'Ente proprietario) nonché nel posizionamento della segnaletica prevista.

L'acquirente e l'utilizzatore sono altresì obbligati a osservare le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ivi comprese quelle contenute nel D.lgs. 81/2008 e ss.mm.

Qualora vengano venduti lotti confinanti a ditte diverse, dovrà essere valutato il rischio di interferenza nelle attività di lavorazione, esbosco e trasporto.

L'amministrazione consiglia di utilizzare carburanti e lubrificanti ecologici e biodegradabili.

LIMITAZIONI TEMPORALI

In relazione alla presenza accertata di zone di canto, cova e allevamento di gallo cedrone le utilizzazioni dovranno essere sospese dal 15 maggio al 15 luglio di ogni anno.

PORZIONI LEGNA

Si comunica che l'intera frazione di biomassa destinata all'uso energetico, identificabile come "cippato bianco" ovvero la frazione costituita da cimali, botoli, tronchi non rientranti nella categoria "legname da opera", o altro materiale in buono stato, non marcescente o eccessivamente compromesso, comunque idoneo all'utilizzo come legna da ardere deve rimanere a diposizione dell'ente venditore.

Tale massa legnosa, dedotta empiricamente dal volume dendrometrico totale del lotto stimato in 3254 m3, dovrà essere allestita in porzioni di legna (circa 2,5 m3 cadauna) dalla parte aggiudicataria, la quale si impegna, a proprio esclusivo onere e senza richiedere alcun indennizzo da parte dell'ente venditore, a svolgere tutte le operazioni necessarie.

Le porzioni di legna sopra indicate da ricavate sono n. 500 (cinquecento) e devono essere predisposte e consegnate entro il 31 luglio 2027. Le località di consegna sono per la Frazione di:
- S. Mauro, lo spiazzo presso l'ex mensa di S. Mauro, in numero di 22;
- Tressilla, presso la località Ferrari / Dossedei, in numero di 99;
- Baselga, presso Maso Comin / Carega / Bellavista, in numero di 165;
- Ricaldo, presso la località Bedolpian, in numero di 33;
- Sternigo, presso la località Prà del Roso / Vecchia Quercia, in numero di 33;
- Rizzolaga, Pian de le Palù, in numero di 148.

Per assicurare i tempi di consegna, a discrezione dell'impresa, le porzioni della legna potranno provenire anche da altri boschi e/o da disponibilità proprie.

Trentino, basata sui principi PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.
Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione.
Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa di lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale Aziendale o da interventi autorizzati dall' Autorità competente in materia.
Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione dall' Autorità competente in materia.
Durante l'esecuzione delle operazioni di utilizzazione, la ditta esecutrice dei lavori dovrà impiegare tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare rilascio di rifiuti.
In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territoriale competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Articolo 5
MISURAZIONE

La misurazione dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode forestale di zona (che dovrà essere contattato con congruo anticipo) secondo le seguenti modalità:

- In piazzale, per singolo pezzo secondo il metodo tradizionale con cavalletto dendrometrico, mediante doppia misurazione centimetrica ortogonale del diametro del tronco a metà della lunghezza. Tale procedura sarà effettuata alla presenza dei rappresentanti dell'ente e dei custodi forestali.

- A metro stero, misurando il volume di ogni catasta che dovrà essere costruita a regola d'arte e solo con tronchi con caratteristiche omogenee tra loro (con o senza corteccia) e di uguale lunghezza;

- Alti metodi di misurazione (anche misti) in accordo tra le parti.

I tronchi saranno accatastati nel piazzale concordato in sede di consegna.

Le cataste saranno misurate in lunghezza e larghezza e le altezze verranno misurate ogni metro per consentire un'accurata misurazione del volume sterico totale, a cui sarà applicato il coefficiente di trasformazione (che sarà verificato in campo su una o più cataste rappresentative del lotto) per ottenere il volume netto.

Tale procedura sarà effettuata alla presenza dei rappresentanti dell'ente e dei custodi forestali.

La riduzione fissa forfettaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:
- **10%** per abeti e cirmolo
- **14%** per pino nero e silvestre.
- **18%** per larice (salvo diversa verifica in campo con corona su alcuni toppi rappresentativi del lotto).

Nel caso di tronchi scortecciati non verrà applicata la riduzione per corteccia.

Restano esclusi dalla misurazione:

- il materiale legnoso destinato a fini energetici.
- le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura di **cm 10 (dieci)** per ciascuna estremità.

La misurazione del legname verrà effettuata su tutti i tronchi con diametro in punta superiore/uguale a cm 18 (diciotto). Non verranno applicati altri tipi di riduzione (tarizzo).

L'Amministrazione non risponde di corpi estranei presenti nel legno (filo spinato, ecc).

In deroga a quanto previsto dal capitolo d'oneri generale, se necessario, la misurazione potrà essere eseguita da un solo custode.

Articolo 6
PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore periodicamente, secondo le modalità stabilite nel contratto di vendita e di seguito illustrate:

- 1° acconto pari al 20% del totale più importo corrispondente dell'IVA al 22% alla firma del contratto;
- 2° acconto pari al 20% dell'importo contrattuale più importo corrispondente dell'IVA al 22% entro 60 giorni dalla data di consegna del lotto;
- 3° acconto pari al 20% dell'importo contrattuale più importo corrispondente dell'IVA al 22% entro 60 giorni dalla data di versamento del secondo acconto;
- 4° acconto pari al 20% dell'importo contrattuale più importo corrispondente dell'IVA al 22% entro 60 giorni dalla data di versamento del terzo acconto;
- saldo entro 60 giorni dalla data di versamento del quarto acconto e comunque a misurazione finale e prima dell'asporto del legname dal bosco.

La sottoscrizione del contratto è subordinata al pagamento del 20% del valore complessivo più presentazione di idonea fidejussione bancaria che copra il valore rimanente del lotto.

Articolo 7
NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dall'Autorità Forestale (U.D.F. Pergine Valsugana)

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 9
INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Analisi del contesto della/e particella/e interessate dal cantiere di utilizzazione forestale

Le particelle forestali sono servite dalle strade forestali denominate "Spruggio", "Stanchina", "Spruggio -Spinel Basso" e "Spruggio - Spinel Alto" e dalla pista forestale denominata "Prà Alt" (di proprietà dell'A.S.U.C. Ex Comune di Miola).

Limitazioni alla transitabilità della viabilità forestale della strada "Spruggio-Spinel Basso".

Si informa che la strada forestale denominate "Spruggio-Spinel Basso" non è interamente transitabile: Provenendo da valle, lungo il tracciato sono stati collocati alcuni massi al fine di impedire il transito dei mezzi a motore. Tale interdizione è stata attuata a seguito del verificarsi di dissesti localizzati oltre il suddetto sbarramento, tra cui cedimenti della carreggiata stradale e fenomeni di rotolamento di materiale proveniente dal versante a monte.

Pertanto le operazioni di utilizzazione non possono avvenire utilizzando il tratto di strada successive all'interruzione, se non previa sistemazione dell'infrastruttura in perfetta regola d'arte, il tutto a totale carico e ad esclusiva responsabilità dell'impresa aggiudicataria anche per quanto riguarda gli oneri tecnici ed amministrativi in fase di progettazione ed esecuzione.

L'Amministrazione **declina ogni responsabilità** in merito a danni a persone, mezzi o cose che dovessero verificarsi a causa della percorrenza o dell'uso della strada forestale, sia a valle che a monte del tratto interdetto.

Obblighi a carico dell'impresa

L'impresa affidataria è tenuta a utilizzare la viabilità forestale nel rispetto delle condizioni descritte, adottando tutte le misure atte a **minimizzare i danneggiamenti alla sede stradale**. Al termine delle operazioni di esbosco, essa dovrà **provvedere al ripristino di eventuali danni** arrecati alla viabilità (quali cedimenti, buche, danneggiamenti alle banchine o al corpo stradale), esteso anche alla sentieristica (rimozione ramaglie e ceppaie instabili). **I percorsi pedonali coinvolti nelle aree di esbosco sono: il sentiero che dalla strada di Spruggio sale, passando dalla baracca di Spinel, fino alla strada della Madonnina / il sentiero che dalla pista in località Prà Alt scende fino a connettersi con l'anzidetto sentiero di Spinel / il sentiero che dalla strada di Spruggio – Stanchina sale fino al Campìo di Spruggio Alt (ex rifugio Tonini) / sentiero che transita in località Termen – acqua del Merlet**.

Inoltre, è fatto obbligo all'impresa di **mantenere in buono stato di efficienza la viabilità forestale principale e secondaria** funzionale all'accesso al lotto, curando anche la **pulizia delle canalette di scolo e delle opere di regimazione delle acque meteoriche**, ove necessario.

L'amministrazione dell'A.S.U.C. Ex Comune di Baselga si impegna a fornire alla ditta aggiudicataria una mappa dettagliata riportante la viabilità sentieristica presente sul lotto in oggetto.

Prescrizioni Generali di Sicurezza

- **Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni**

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste. Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica. I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

- **Segnaletica**

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m.. Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello. Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso. Ogni lavoratore della Ditta esecutrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

- **Dispositivi di protezione individuale (DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria**

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Documento di valutazione dei rischi (DVR) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere. Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sui compiti, sulla formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso di incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi. La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.